

Via Crucis da vivere in famiglia – con i bambini

La famiglia si ritrova vicino all'angolo della preghiera. Un genitore fa la guida e poi ci si alterna nelle letture.

Guida La Vita è come una strada su cui si cammina verso una meta, con gioia e con speranza. Qualche volta ci si ferma, per ritrovare il coraggio e la forza di impegnarsi come Gesù fino a donare la vita. Gesù non ha avuto paura, nella sua misteriosa avventura, neppure della sofferenza e della "croce" e così ha vinto la stessa morte.

Ci incamminiamo insieme a Gesù, in silenzio, sulla via che lo porta al Calvario

Ci accompagnano alcuni dei personaggi che hanno percorso con lui la via della croce.

Offriamo questa preghiera per tutti i crocifissi di oggi, in particolare per coloro che stanno soffrendo negli ospedali, per i loro cari e per coloro che li curano.

1. Sosta nell'orto degli ulivi con i discepoli

Guida Ti amo, Gesù....

Tutti perché il primo ad amarmi sei stato tu!

Dal Vangelo di Luca

Uscito se ne andò, come al solito, al monte degli Ulivi; anche i discepoli lo seguirono. Giunto sul luogo, disse loro: «Pregate, per non entrare in tentazione». Poi si allontanò da loro quasi un tiro di sasso e, inginocchiatosi, pregava: «Padre, se vuoi, allontana da me questo calice! Tuttavia non sia fatta la mia, ma la tua volontà».

Poi, rialzatosi dalla preghiera, andò dai discepoli e li trovò che dormivano per la tristezza. E disse loro: «Perché dormite? Alzatevi e pregate, per non entrare in tentazione».



Discepolo: Dopo quella cena incredibile, siamo usciti fuori e siamo venuti qui, in questo orto degli ulivi, detto Getzemani. Gesù ci ha chiesto di vegliare e pregare. Ma ad un certo punto il sonno ci ha vinto. Mentre lui sudava sangue e pregava, pensando a quello che gli stava per accadere, noi dormivamo! Proprio noi, quelli su cui aveva riposto tutte le sue speranze, non siamo stati capaci di stare accanto a lui in questo momento di sofferenza! Eppure, nonostante tutta la sofferenza, l'angoscia, la solitudine, si è abbandonato con fiducia nelle braccia del Padre, andando incontro alla morte. Poi sono arrivate le guardie, guidate da Giuda, per portarlo via. A quel punto ci ha preso una gran paura e noi, proprio noi che avevamo lasciato tutto per correre dietro a Gesù, lo stavamo abbandonando per correre via! Così lo lasciammo solo. E noi, lontani, al sicuro.

Guida: Con le mani giunte ripetiamo: "...ma tu, non ci abbandonare, Signore"

- Mentre tu ti doni fino in fondo per noi, non abbiamo il coraggio di starti vicino
- Mentre tu stai soffrendo, noi dormiamo e non ci accorgiamo del dramma che stai vivendo...
- Mentre tu ti abbandoni al Padre, noi scappiamo e abbandoniamo te ...
- Proprio sul più bello, quando dovremmo dimostrare che siamo tuoi amici fino a lasciarci la pelle, corriamo a metterci al sicuro lontano da te

2. SOSTA NEL CORTILE DEL PRETORIO DOVE INCONTRIAMO PIETRO

Guida **Ti amo, Gesù....**
Tutti **perché il primo ad amarmi sei stato tu!**

Dal Vangelo di Luca

Veduto Pietro seduto presso la fiamma, una serva fissandolo disse: «Anche questi era con lui». Ma egli negò dicendo: «Donna, non lo conosco!». Poco dopo un altro lo vide e disse: «Anche tu sei di loro!». Ma Pietro rispose: «No, non lo sono!». Passata circa un'ora, un altro insisteva: «In verità, anche questo era con lui; è anche lui un Galileo». Ma Pietro disse: «O uomo, non so quello che dici». E in quell'istante, mentre ancora parlava, un



gallo cantò. Allora il Signore, voltatosi, guardò Pietro, e Pietro si ricordò delle parole che il Signore gli aveva detto: «Prima che il gallo canti, oggi mi rinnegherai tre volte». E, uscito, pianse amaramente.

Pietro Vi ricordate quando Gesù diceva che noi lo avremmo abbandonato, e io ho giurato che non lo avrei mai lasciato e che ero disposto anche a morire per lui?

E invece guardate che cosa mi è successo: proprio qui in questo cortile prima mi sono nascosto e poi sono arrivato a dire che non avevo mai conosciuto Gesù. Mi sono nascosto da lui e l'ho rinnegato.

Sai perché sto piangendo? Ho appena incontrato lo sguardo di Gesù. Era appena stato condannato. I suoi occhi si sono posati su di me come per dirmi: "Finalmente ti ho trovato. Lasciati amare. Lasciati risollevarre. Ti voglio bene per quello che sei, non per quello che fai."

Non un giudizio, non una condanna, non un rimprovero!

Niente di tutto questo, solo amore, amore ancora più acceso, che mi stava risollevarre.

Guida A volte anche noi Gesù ci sentiamo un po' come Pietro.

Dandoci la mano insieme ti chiediamo:

Perdonaci Signore!

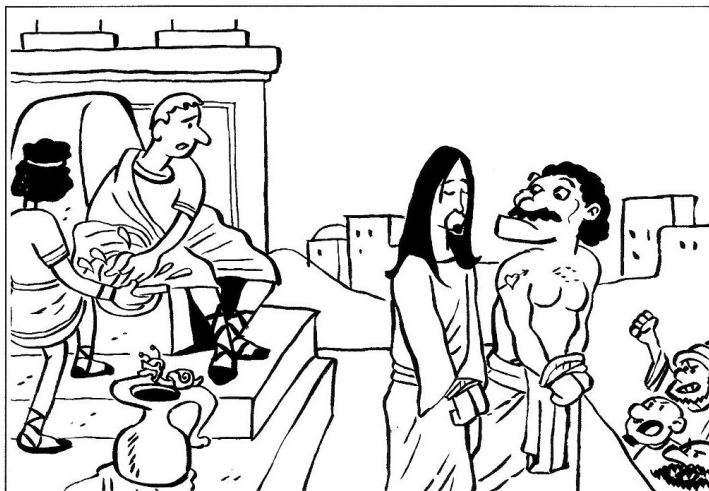
- Quando neghiamo l'amicizia con te.
- Quando vogliamo essere sempre e solo noi i protagonisti.
- Quando ci sentiamo migliori e criticiamo e condanniamo gli altri a più non posso.
- Quando facciamo tante promesse e non ne manteniamo nemmeno mezza.

3. SOSTA NEL CORTILE DEL PRETORIO CON PILATO

Guida **Ti amo, Gesù....**
Tutti **perché il primo ad amarmi sei stato tu!**

Dal Vangelo di Matteo

Disse loro Pilato: «Che farò dunque di Gesù chiamato il Cristo?». Tutti gli risposero: «Sia crocifisso!». Ed egli aggiunse: «Ma che male ha fatto?». Essi allora urlarono: «Sia crocifisso!». Pilato, visto che non otteneva nulla, anzi che il tumulto cresceva sempre più, presa dell'acqua, si lavò le mani davanti alla folla: «Non sono responsabile, disse, di questo sangue; vedetela voi!». E tutto il popolo rispose: «Il suo sangue ricada sopra di noi e sopra i nostri figli». Allora rilasciò loro Barabba e, dopo aver fatto flagellare Gesù, lo consegnò ai soldati perché fosse crocifisso.



Pilato Sto ancora pensando al caso che ho concluso qualche ora fa, quello di Gesù. Ho fatto rilasciare Barabba al suo posto e ho lasciato che lo portassero al calvario. Ora però dentro di me qualcosa mi dice che quell'uomo era innocente. Ma ho ricevuto tante di quelle pressioni! Non ho avuto coraggio, ho ceduto alla folla che mi chiedeva di farlo crocifiggere. Per tutta la vita sono rimasto indifferente a tutto ciò che mi capitava, mentre condannavano senza preoccuparmi troppo per colpe più o meno gravi, convinto che ognuno dovesse ricevere quello che meritava... Ma quel Gesù mi ha preso in contropiede, pur essendo innocente si è offerto di pagare lui al posto di quel malfattore di Barabba! Io ho capito che era la sua la parte da cui stare, ma non ho avuto coraggio. E ora quell'acqua nel catino, sporca del suo sangue, non me la dimentico più!

GUIDA: Apredo le nostre mani per mostrarle ripetiamo:
"Gesù insegnaci ad amare la giustizia".

- Quando condanniamo senza conoscere i fatti
- Quando giudichiamo guardando solo le apparenze
- Quando rifiutiamo chi riteniamo diverso da noi
- Quando non abbiamo il coraggio di andare controcorrente

4. SOSTA SULLA VIA DELLA CROCE CON SIMONE DI CIRENE

Guida **Ti amo, Gesù....**
Tutti **perché il primo ad amarmi sei stato tu!**

Dal Vangelo di Luca

Mentre lo conducevano via, presero un certo Simone di Cirène che veniva dalla campagna e gli misero addosso la croce da portare dietro a Gesù.

Simone Cari amici lo sapete cosa mi è successo: ieri ho incontrato il Figlio di Dio. Sì, proprio lui! Mi sono fermato a guardare un poveraccio condannato a morte che non ce la faceva a portare il palo della croce e all'improvviso un soldato mi ha preso con forza e mi ha messo sulle spalle il palo della croce di quel Gesù. E, mentre mi poggiavano sulle spalle quel palo io l'ho visto. Dovevate vedere in che stato era: era proprio conciato male! Ho fatto un pezzo di strada con lui. Un piccolo tratto di strada, ma è stato sufficiente per capire tutto!

E ho capito che avevo preso una grossa fregatura pensando di vivere nella tranquillità e rimanendo chiuso nei miei piccoli problemi. Ho capito che quel Gesù era venuto per fare non solo un pezzo di strada, ma tutta la vita insieme a me, proprio per risollevarmi. E mi ha fatto scoprire un modo diverso di vivere: quello che lui stava facendo non tirandosi indietro, ma facendosi avanti, mettendosi in gioco e prendendo su di sé i carichi degli altri. Dovete sapere che io non sono stato schiacciato da quel palo, ma sono stato sollevato, o meglio, risollevato, fatto rinascere!

Guida: Ripetiamo: "Gesù anch'io voglio aiutarti a portare la croce".

- Aiutami ad essere attento alle difficoltà degli altri.
- Fammi vedere e ascoltare chi ha bisogno del mio aiuto.
- Rendimi capace di tendere le mani.
- Aiutami a stare accanto a chi in questi giorni sta male e ai familiari di chi è morto.



5. SOSTA AI PIEDI DELLA CROCE CON I SOLDATI

Guida **Ti amo, Gesù....**
Tutti **perché il primo ad amarmi sei stato tu!**

Dal Vangelo di Giovanni

I soldati poi, quando ebbero crocifisso Gesù, presero le sue vesti e ne fecero quattro parti, una per ciascun soldato, e la tunica. Ora quella tunica era senza cuciture, tessuta tutta d'un pezzo da cima a fondo. Perciò dissero tra loro: Non stracciamola, ma tiriamo a sorte a chi tocca.

Così si adempiva la Scrittura: "Si son divise tra loro le mie vesti e sulla mia tunica han gettato la sorte."



Soldato Che stupidi, che stupidi siamo stati... Solo adesso i nostri occhi si sono aperti. Abbiamo ancora in mano un pezzo della sua veste, della veste del Figlio di Dio, quella veste che gli abbiamo strappato dopo che lo abbiamo preso in giro per un sacco di tempo e che poi abbiamo messo in croce. Noi l'abbiamo preso a botte, offeso, umiliato, crocifisso! E lui... era il Figlio di Dio!

Quando ero giovane e ho iniziato la mia carriera nell'esercito devo ammettere che anche per me i due verbi prendere e picchiare erano quelli che consideravo vincenti nella vita. Ma ora...

Qualcosa comincia a farsi più chiaro: prendere, prendere, prendere e poi picchiare, picchiare, picchiare. Basta! Sì, quel Figlio di Dio è finito così in basso forse per raccogliere proprio noi e per insegnarci che c'è un modo nuovo di vivere, quello che lui ha usato nei nostri confronti: regalare ed essere miti.

Guida: Ci mettiamo in ginocchio e ripetiamo: Perdonaci, Signore

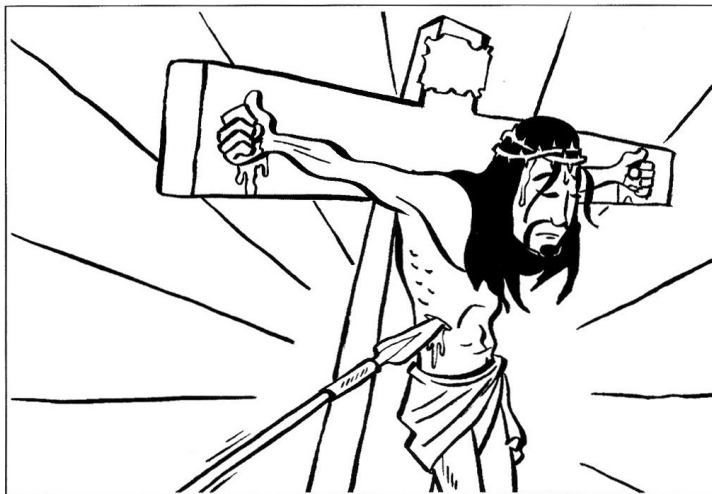
- Quando pensiamo che saremo felici solo accumulando e raccogliendo tutto per noi
- Quando pensiamo che tutto debba essere aggredito e assalito
- Quando non sappiamo che cosa significa regalare
- Quando non capiamo che cosa significhi mitezza e pazienza.

6. SOSTA AI PIEDI DELLA CROCE CON MARIA DI MAGDALA

Guida **Ti amo, Gesù....**
Tutti **perché il primo ad amarmi sei stato tu!**

Dal Vangelo di Giovanni

Era il giorno della Preparazione e i Giudei, perché i corpi non rimanessero in croce durante il sabato (era infatti un giorno solenne quel sabato), chiesero a Pilato che fossero loro spezzate le gambe e fossero portati via. Vennero dunque i soldati e spezzarono le gambe al primo e poi all'altro che era stato crocifisso insieme con lui. Venuti però da Gesù e vedendo che era già morto, non gli spezzarono le gambe, ma uno dei soldati



gli colpì il fianco con la lancia e subito ne uscì sangue e acqua. Chi ha visto ne dà testimonianza e la sua testimonianza è vera e egli sa che dice il vero, perché anche voi crediate. Questo infatti avvenne perché si adempisse la Scrittura: Non gli sarà spezzato alcun osso. E un altro passo della Scrittura dice ancora: Volgeranno lo sguardo a colui che hanno trafitto.

Maria di Magdala Anch'io stavo andando alla deriva, mi stavo perdendo e sono stata ritrovata da Gesù. Il suo perdono mi ha fatto rinascere. E le parole che lui ha detto sulla croce, poco prima di morire ve le ricordate? Ha detto: "Padre, perdonali perché non sanno quello che fanno".

E se aveste visto quel cuore? Quando il soldato lo ha colpito con la lancia è straripato fuori un torrente di sangue ed acqua. Proprio come il cuore del suo papà, straripante di amore. Proprio in quel momento in cui sarebbe normale richiudersi per tutto quello che quel cuore ha subito, ecco che il cuore si spalanca e straripa fuori. E ti fa rinascere. Sì anch'io mi sono sentita abbracciata, di un abbraccio più forte di qualsiasi altra cosa e mi sono sentita travolta da quell'amore straripante che ti fa rinascere. Questa è proprio misericordia.

Guida: Ora spalanchiamo le braccia e diciamo insieme:

Signore, con le tue braccia spalancate abbracciami;

è l'abbraccio del papà che mi fa festa.

Con il torrente d'amore che esce dal tuo cuore travolgimi,

è il cuore gigante del papà che straripa,

e grazie al quale io vivo!

7. SOSTA AL SEPOLCRO CON GIUSEPPE DI ARIMATEA

Guida **Ti amo, Gesù....**
Tutti **perché il primo ad amarmi sei stato tu!**

Dal Vangelo secondo Marco

Essendo già sera, la vigilia del sabato, venne Giuseppe d'Arimatea e, fattosi coraggio, si presentò a Pilato e domandò il corpo di Gesù. Pilato si meravigliò che fosse già morto; e dopo aver chiamato il centurione, gli domandò se Gesù era morto da molto tempo; avutane conferma dal centurione, diede il corpo a Giuseppe. Questi comprò un lenzuolo e, tratto Gesù giù dalla croce, Lo avvolse nel panno, Lo pose in una tomba scavata nella roccia; poi rotolò una pietra contro l'apertura del sepolcro.



Giuseppe Non potevamo lasciare che quel corpo fosse abbandonato: era il corpo del nostro Signore, non un corpo qualsiasi destinato a consumarsi. Era un seme nella terra pronto a far esplodere la vita! Allora abbiamo preparato con cura il posto, abbiamo preso il corpo di Gesù come il bene più prezioso che Dio ci avesse dato, lo abbiamo cosperso di profumo e avvolto nelle bende. Poi abbiamo chiuso il sepolcro con una pietra e ce ne siamo andati.

Lett. Il buio della tomba è tristezza, dolore, pianto. Gesù è sepolto: non si può più toccarlo, non si può più parlargli, non si può più sentirlo, non si può più vederlo. Egli scompare dalla terra. Tutti se ne vanno perché pensano che la sua storia sia finita, che la sua avventura tra noi sia conclusa nel peggiore dei modi.

Guida: Ripetiamo insieme: "Ma noi non ce ne andiamo, Signore!"

- Noi sappiamo che quel buio non è definitivo. Ora, semplicemente, occorre attendere.
- Restiamo vicino al tuo sepolcro per vederti risorgere, perché sappiamo che tu Gesù, hai vinto la morte.

Guida Siamo stati con Gesù sul Calvario. Ora restiamo ancora un po' con Lui. Attendiamo con speranza e fede la sua Risurrezione. Rivolgiamo qualche preghiera spontanea e poi concludiamo con un segno di croce.